



*Il Presidente Giorgio Garlato ci ha lasciato*

# CIAO GIORGIO



**G**ioorgio Garlato ci ha lasciato. Nella notte del 17 febbraio, con il suo inconfondibile stile di uomo d'altri tempi, in punta di piedi ha esalato l'ultimo respiro e ha lasciato un vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto in vita.

Presidente del Sodalizio pordenonese dal 1968, anno in cui il territorio del Friuli occidentale assumeva il rango di Provincia, Giorgio Garlato ha contraddistinto il suo ruolo di Presidente con intelligenza, garbo e stile.

Uomo colto, intellettuale finissimo: queste qualità gli permettevano di essere ancor di più uomo di dialogo e di confronto costruttivo con gli interlocutori.

Giorgio Garlato ha avuto il merito di "catapultare" l'Automobile Club Pordenone nel mondo appassionato e appassionante dello sport automobilistico.

E' stato uno dei fondatori del famoso Rally di Piancavallo, gara che negli anni '80-'90 ha dato lustro ed ha accresciuto l'immagine dell'Ente e del territorio pordenonese. Grandi piloti dei bolidi rallistici si alternavano a Pordenone, grande pubblico appassionato in quegli anni sui tornanti del Piancavallo.

Il suo attaccamento allo sport automobilistico gli ha permesso di essere eletto più volte dall'anno 2000 in poi nel Consiglio Nazionale CSAI.

Giorgio Garlato è stato anche componente del Consiglio Generale dell'Automobile Club d'Italia dal 2002 al 2007. Ha rappresentato il suo territorio nel mondo ACI ai più alti livelli.

Il mondo della mobilità e dei trasporti lo ha "vissuto" anche, negli anni '80, come consigliere dell'ANAS, carica che gli ha permesso di vivere il problema della mobilità dalla parte della

componente principale: la gestione e la costruzione delle strade e delle vie di collegamento, interessandosi a questo problema a livello nazionale.

Il suo lavoro era "fare l'architetto", professione che ha svolto con passione, competenza e genialità. Alla città e al territorio di Pordenone ha lasciato molte sue "opere": il palazzo della Regione, la Cimpello-Sequals, arteria viabile che ha permesso di collegare le due località in modo più sicuro e veloce, e altre opere che hanno fatto sì che il territorio progredisse in termini di sviluppo architettonico.

Fu Presidente dell'Ordine degli architetti di Pordenone dal 1978 al 1984. Era un uomo buono che credeva in valori come l'amicizia e la solidarietà umana.

Ciao Giorgio e grazie! Ci mancherai.

*La redazione di Mobilità*